

Proposte per la crescita dell'offerta e la valorizzazione del patrimonio culturale a Pinerolo.

Premessa.

La città di Pinerolo vanta un patrimonio culturale, storico, artistico di grande valore. I cittadini pinerolesì si aspettano dall'amministrazione comunale un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione di questo patrimonio. In particolare, si ritiene indispensabile una fattiva attività in tema di organizzazione e gestione di eventi culturali (piuttosto che un semplice patrocinio comunale), oltre ad un rapporto costruttivo con le associazioni culturali, un progetto di valorizzazione dei beni architettonici e museali, un riconoscimento delle competenze e delle professionalità dei singoli e non ultimo un ruolo attivo di interscambio con le altre realtà istituzionali territoriali. Si tratta in sostanza di individuare una prospettiva culturale, cioè un vero e proprio piano di sviluppo che persegua l'obiettivo di definire un'identità chiara e definita attraverso la rivalutazione dei contenuti e delle risorse pinerolesì. Tutto ciò presuppone inoltre il necessario coinvolgimento di enti pubblici e privati per il reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione di un palinsesto culturale degno della città. Il dibattito sulla creazione del Polo culturale è certamente meritevole di attenzione e approfondimento, senza però dimenticare che, prima di parlare di contenitori, è ovviamente opportuno dibattere di contenuti coinvolgendo tutti coloro che ne sono testimoni e portatori.

1. Istituzione di un tavolo culturale permanente.

La promozione della cultura passa necessariamente per il coinvolgimento dei vari attori appartenenti alle diverse discipline quali la musica, il teatro, il cinema, l'arte figurativa, l'etnografia, l'artigianato, i nuovi media. Ciò si realizza istituendo commissioni di esperti e operatori culturali presenti sul territorio da affiancare all'amministrazione cittadina con funzioni propositive e consultive. In via preliminare è necessario censire tutte le attività culturali pinerolesì, per poter disporre di una mappa aggiornata del panorama culturale cittadino. La realizzazione di un palinsesto di iniziative ed eventi culturali presuppone la creazione di diversi tavoli di consulenza permanenti da affiancare agli organismi comunali, commisurati alle competenze ed esperienze maturate da singoli, enti e associazioni, cioè, in dettaglio:

- **Operatori professionali**
Cittadini che svolgono o hanno svolto a livello professionale attività culturali e artistiche di rilievo nazionale (musicisti, accademici, letterati, storici, scrittori, registi, scenografi, attori, pittori, scultori, fotografi, architetti).
- **Operatori locali**
Tutti coloro che svolgono le suddette attività artistiche e culturali in ambito locale.
- **Responsabili delle civiche istituzioni culturali pinerolesì**
Direttori del sistema culturale comunale (Biblioteca, musei)
- **Dirigenti scolastici e docenti pinerolesì**
- **Responsabili delle associazioni culturali pinerolesì**

Soggetti al vertice delle varie espressioni associative artistiche e culturali cittadine.

In affiancamento agli amministratori cittadini, ognuno di questi tavoli di produzione artistica e culturale dovrà essere messo in grado di esprimere un piano articolato di iniziative per la città, nell'ambito di un processo di crescita culturale finalizzato a coinvolgere un vasto pubblico non soltanto nella fruizione, ma anche nella produzione di contenuti. Giova rimarcare che la valorizzazione e la produzione della cultura non attiene in via privilegiata alla politica amministrativa comunale, ma è anche e soprattutto una questione di competenze specifiche, senza le quali non può essere avviata nessuna azione di alto contenuto artistico e culturale.

Il passo successivo potrà essere la convocazione di una sorta di "Stati generali della cultura" pinerolese, per consentire il confronto e la razionalizzazione degli interventi e per giungere alla produzione di un palinsesto culturale. A questa assemblea potranno partecipare tutti i soggetti sopra elencati, che dovranno lavorare insieme alla realizzazione di un programma che tenga conto delle esigenze del pubblico così come dell'offerta culturale. **Il ruolo fondamentale dell'amministrazione pubblica, che dovrà possedere un adeguato livello di conoscenza del panorama culturale, sarà l'orientamento dell'offerta nel suo complesso, oltre a una funzione di supporto nella stesura di programmi relativi a iniziative culturali, il coordinamento con gli enti organizzatori di eventi culturali regionali e nazionali e soprattutto un'attività istituzionale per il reperimento di sponsorizzazioni, tramite la partecipazione a bandi nazionali ed europei e il coinvolgimento di soggetti privati che intendano investire nella cultura a tutti i livelli.**

2. Gestione degli spazi.

La produzione culturale e artistica necessita di spazi esterni ed interni idonei allo svolgimento delle varie attività di formazione, esercizio, presentazione al pubblico. L'amministrazione comunale deve farsi carico di reperire questi spazi, in particolare mettendo a disposizione di associazioni ed enti di provata competenza i locali di proprietà comunale non altrimenti destinati. Analogamente, l'amministrazione deve farsi carico delle incombenze burocratiche per la concessione di spazi esterni destinati alla realizzazione di eventi artistici e culturali, senza gravare di costi gli operatori culturali locali che, nella totalità dei casi, impiegano le scarse finanze disponibili nella produzione culturale. **In mancanza di un fattivo supporto da parte dell'amministrazione comunale nel reperimento e nella concessione a titolo gratuito di spazi esteri ed interni si verifica il caso, purtroppo molto ricorrente, dell'impossibilità di una crescita culturale auspicabile, necessaria e con evidenti ritorni in termini di qualità della vita, socializzazione, valorizzazione turistica e sviluppo commerciale.**

3. Grandi eventi.

La realizzazione di grandi eventi artistici e culturali in grado di mobilitare il pubblico e i media, oltre a focalizzare l'attenzione sulla nostra città, con evidenti ricadute nei più svariati settori, non è attualmente tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale. I grandi eventi non soltanto sono portatori di contenuti di eccellenza, ma hanno un'importante funzione sociale di stimolo e di traino delle più svariate attività culturali e artistiche. Inoltre

l'affermazione di un'immagine virtuosa della città passa necessariamente per la sua capacità di offrire eventi di grande rilievo e attrazione. L'obiezione più ricorrente che spesso viene messa in campo consiste nell'affermare che soltanto i grandi comuni dotati di ingenti risorse finanziarie siano in grado di organizzare e produrre tali eventi. Questo è un mito da sfatare: al pubblico più attento e agli operatori culturali non sfugge il fatto che realtà comunali di pari o minori dimensioni e disponibilità della nostra sono da anni sede di eventi culturali di rilevanza nazionale ed internazionale. Tra gli innumerevoli esempi possiamo citare il **Festival Teatrale di Borgo Verezzi**, il **Festival Internazionale del Teatro in Piazza di Santarcangelo di Romagna**, il **Mittelfest di Cividale del Friuli**, il **Festival internazionale di Borgia (Catanzaro)**, il **Festival Internazionale di Mezza Estate di Tagliacozzo (Aquila)** ecc. ecc. L'elenco è lunghissimo: ciò dimostra che dove è presente una **sensibilità culturale** dell'amministrazione cittadina è possibile realizzare eventi di valore assoluto. Per programmare e realizzare grandi eventi culturali e artistici sono necessarie alcune competenze specifiche:

- Un **Direttore artistico** con esperienza e competenza nella valutazione e proposizione di artisti di rilievo nazionale e internazionale;
- Un **esperto nel reperimento di fondi** pubblici e privati per finanziare le iniziative;
- Un **consulente tecnico** in grado di verificare l'idoneità di spazi esterni e interni da adibire a sedi di grandi eventi;
- Un **operatore della comunicazione**, addetto alla promozione e diffusione sui media nazionali dei grandi eventi organizzati in città.

La realizzazione di grandi eventi necessita inoltre di uno stretto contatto con gli enti organizzatori di eventi e festival di analogo rilievo (Torino, Piemonte, Italia): molto spesso infatti grandi complessi e solisti impegnati in esibizioni nelle grandi città accettano volentieri di "provare" i loro spettacoli con esibizioni in centri più piccoli, non soltanto per finalità artistiche, ma anche per capitalizzare le lunghe trasferte dalla loro terra d'origine.

4. Il Teatro Sociale: un teatro per la città?

Il Teatro Sociale è patrimonio della cittadinanza pinerolese. In quest'ottica deve essere considerato come motore culturale per tutte le iniziative ricche di contenuti artistici che la città è in grado di esprimere. Questo purtroppo non si verifica: infatti, a parte l'ottima stagione in abbonamento e gli eventi fuori abbonamento in cartellone, sono ben poche le date disponibili ai gruppi cittadini per le loro esibizioni. Vari fattori concorrono a determinare questa situazione: ricordiamo tra gli altri gli alti costi per energia, riscaldamento, biglietteria, pulizia, sicurezza. Compito di un'amministrazione comunale dovrebbe essere quello di mettere a disposizione di gruppi e associazioni cittadine di valore adeguato e verificabile questa struttura, per un numero congruo di serate all'anno, accollandosi i relativi costi. **Ciò rientra in una politica culturale a favore dei cittadini pinerolesi e dovrebbe perciò essere una priorità assoluta dell'amministrazione comunale.** Tra l'altro, sarebbe utile poter assegnare a chi dimostri di svolgere un'attività artistica e culturale di valore anche i locali annessi al teatro: foyer, sale sotterranee (inizialmente previste come laboratorio scenografico, teatrale ecc.).

Deve inoltre essere presa seriamente in considerazione l'opzione di ospitare nel nostro teatro sociale **un festival o manifestazione analoga altamente caratterizzata**, in grado di

offrire al pubblico un cartellone avente caratteri di unicità, originalità, valore artistico. Realtà analoghe o più piccole di Pinerolo lo fanno da anni (**per esempio Teatro Settimo**): a quando la presenza della nostra città in un palinsesto di rilievo nazionale e di grande valenza artistica, culturale, turistica e commerciale?

In ultimo, l'attività congressuale per la quale il teatro sociale è stato inizialmente concepito è assolutamente carente. Compito dell'amministrazione comunale dovrebbe essere quello di approfittare delle competenze presenti in città (vedi al punto 1 di questa relazione) e in regione per allestire un palinsesto di convegni. Questa attività culturale concorrerà ovviamente a fornire ai pinerolesi occasioni di crescita e godimento di alti contenuti, incontro con personalità del mondo scientifico, accademico, letterario, artistico, senza tenere conto delle evidenti ricadute in ambito turistico e commerciale. In questa attività rientrano ovviamente anche le conferenze e gli incontri con autori, artisti, scienziati che sovente sono presenti in città: sono certamente lodevoli le iniziative di questo tipo organizzate dalle 2 librerie pinerolesi ma il punto è: quale ruolo ha l'amministrazione comunale nella promozione e organizzazione di tali eventi e perché il Teatro Sociale non può diventarne la sede privilegiata, a vantaggio di tutta la città?

5. Valorizzazione del patrimonio architettonico

Pinerolo può vantare un patrimonio architettonico di grande valore storico, iconografico, estetico, culturale. La **creazione di un'agenzia comunale** per la valorizzazione di questo patrimonio è un'esigenza sentita da molti cittadini. A parte apprezzabili iniziative quali le visite organizzate, il patrimonio architettonico e monumentale pinerolese non risulta essere adeguatamente conosciuto e apprezzato in città e fuori. Per ovviare a questa situazione di stallo e aumentare l'attrattiva a vantaggio del nostro comune è necessario utilizzare gli strumenti che i media e le nuove tecnologie ci mettono a disposizione.

In particolare, deve essere compilata una mappa degli spazi e degli edifici di alto valore artistico e storico (tra l'altro, esiste un'accurata indagine compilata a suo tempo dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Torino). **La valorizzazione della nostra ricchezza architettonica si può realizzare utilizzando svariati strumenti:** un primo passo potrebbe essere ad esempio l'apposizione, in corrispondenza dei vari edifici storici, di pannelli contenenti un **QR code** che consenta a chiunque possiede uno smartphone di accedere a pagine online contenenti immagini, audio e testi relativi alla storia e alle caratteristiche architettoniche dell'edificio o dello spazio relativo. Questa soluzione è stata adottata da molti centri dotati di un patrimonio architettonico di valore: non si tratta soltanto di grandi città d'arte, ma anche di piccoli centri (ad esempio **Barge**).

Oltre a questo strumento, la tecnologia ci offre oggi grandi possibilità: ad esempio sarebbe auspicabile **pubblicare online una mappa digitale di Pinerolo**, con particolare riferimento ai suoi edifici e spazi di valore storico e architettonico. La mappa digitale potrebbe offrire una visita virtuale, oltre alla visione di documenti storici, immagini e video relativi al nostro patrimonio, e sarebbe in grado di veicolare in tutto l'universo della rete l'impronta artistica, culturale e turistica della nostra città. Tra l'altro è di questi giorni la notizia che la **val Pellice** sta realizzando una mappa digitale online con analoghe finalità.

Gli strumenti a disposizione per realizzare un'efficiente promozione delle valenze artistiche e storiche della nostra città sono ovviamente molti: a titolo di esempio, si potrebbero

collocare in alcuni punti strategici dei **pannelli video** ad alta risoluzione che illustrino il nostro patrimonio a cittadini e visitatori

6. Promozione e nuovi media

Tutto il lavoro di valorizzazione del nostro patrimonio culturale esposto nei punti precedenti deve essere adeguatamente supportato da un'efficace comunicazione a tutti i livelli. Il contatto con i grandi media è diretta conseguenza del valore della proposta culturale: ad una proposta di alto livello corrisponde un'attenzione di pari rilevanza da parte dei media stessi. **Quindi, se è auspicabile avviare un processo di rinascita culturale cittadina grazie al coinvolgimento dell'amministrazione comunale, è necessaria parallelamente un'azione di promozione che accresca la visibilità della città e del suo patrimonio culturale.** Ciò significa potenziare la presenza sul web, sia nelle pagine istituzionali del comune di Pinerolo, sia nei social networks. Il sito web di un comune è la sua finestra sul mondo: è il primo contatto che un'utenza culturale e turistica può avere con la città. Per questo motivo devono essere valorizzate e potenziate le pagine che ne descrivono e illustrano i contenuti storici, architettonici, artistici e culturali. Allo stesso tempo deve essere aperto un canale di comunicazione con i grandi media nazionali (carta stampata, radio, tv) in modo da poter raggiungere un vasto pubblico con offerte culturali degne di questo nome. Guardiamoci intorno: piccoli comuni italiani lo fanno da tempo e a giovarsene non sono soltanto i cittadini, ma anche le attività turistiche e commerciali, con positivi risvolti anche sull'occupazione. Nella stessa ottica promozionale deve essere considerata l'opzione di presentare la città di Pinerolo nell'ambito di quegli eventi nazionali e internazionali di promozione che contribuiscano a rafforzarne la visibilità, conducendo parallelamente un'attività di produzione di documentazione idonea allo scopo (video, pubblicazioni). E' ovvio che tali attività promozionali devono prevedere il coinvolgimento di sponsor privati presenti sul territorio, in cambio della visibilità dei loro marchi e/o prodotti.

Quanto descritto finora deve essere concepito nell'ambito di una crescita culturale complessiva, con evidenti benefici sulla qualità della vita dei cittadini, incrementandone la passione per l'arte, la storia, la cultura, ampliando le occasioni di socializzazione, favorendo l'integrazione tra pinerolesi e ospiti provenienti da paesi diversi, , sostenendo un rilancio delle attività turistiche e commerciali e migliorando l'immagine di Pinerolo nel mondo.

Enrico Lantelme

Regista, docente e responsabile comunicazione Unitre Pinerolo

Dicembre 2015